

La proposta dello storico Tassin sull'iniziativa del presidente Napolitano

Parco della Pace fino a Visco

VISCO. Ferruccio Tassin, storico e coordinatore dell'Associazione culturale vischese "Terre sul Confine", propone, sull'onda dell'approvazione da parte del presidente Giorgio Napolitano del progetto di costruire un Parco della Pace da Caporetto a Duino, di estendere lo stesso fino a Visco, lungo la striscia di terra europea nella quale durante la Prima guerra mondiale morirono un milione di soldati di paesi che oggi fanno parte insieme dell'Ue. «Autorevoli proposte: un parco della pace? Fino a Duino? Tiriamolo più in qua: fino a Visco, ma si dovrebbe pensare anche a Gonnars, tenendo conto di Sdraussina. - commenta lo storico -. Per

innumerevoli ragioni e motivi. Dalla battaglia tra insorti del generale Zucchi e avanguardie austriache del Nugent del 18 aprile 1848 che sfociò nell'incendio dei quattro quinti delle case all'allestimento a Visco di un ospedale da campo da 1000 posti letto nella grande guerra. Dal 1917 al 1923 vi fu "Borgo Pieve" (il toponimo rimane), per 400 profughi dei paesi rasi al suolo lungo quel fiume. - prosegue Tassin - Da gennaio a settembre '43: campo di concentramento fascista; dietro al filo spinato circa quattromila Jugoslavi. Dopo, deposito della Wehrmacht, da qui, nel '47, partirono finanzieri e carabinieri che andarono a riprendere possesso

di Gorizia. E fu caserma sino al 1996». «Non basta: il cuore logistico del campo fascista è intatto (unico in Italia), con tutti gli edifici (dal comando, alle cucine, corpo di guardia, mensa ufficiali, magazzini, docce - come edificio -). Sicché spazi infiniti, così importanti da essere vincolati dalla Soprintendenza (circa 70 mila mq) - conclude lo storico -. Al campo si è interessata la Presidenza della Repubblica e più volte è intervenuto lo scrittore Boris Pahor chiedendone conservazione e valorizzazione. Proposte ci sono, questo è il momento. C'è pure un notevole edificio storico ancora in piedi: l'ex dogana austriaca. Mancano "solo" progetti e fondi». (g.m.)